

Associazione Chiese Vive

30 ANNI DI ATTIVITA'

data costituzione: 13.12.1994



Cattedrale



S. Zeno

CHIESE VIVE è un ente no profit che si occupa della tutela, valorizzazione e della salvaguardia di beni ecclesiastici della Diocesi di Verona.

E' stata fondata nel 1994 dall'allora Vescovo, Card. Attilio Nicora.

In particolare oggi si occupa della valorizzazione della basilica di San Zeno, del Complesso della Cattedrale della basilica di Sant'Anastasia e della chiesa di San Fermo.

CHIESE VIVE di fatto oggi assolve, principalmente per queste quattro chiese storiche e monumentali di Verona, al ruolo di **FABBRICERIA**, curandone non solo la gestione ma, spesso, la manutenzione ordinaria e straordinaria.

L'Ente, ad oggi, ha 13 dipendenti fissi, 14 stagionali e si avvale di diverse collaborazioni professionali.



S. Anastasia

LAVORI IN CORSO



S. Fermo

- A dicembre 2024 i lavori che **CHIESE VIVE** sta curando, gestendo e sostenendo economicamente nelle Chiese storiche riguardano:
 - Rifacimento bagni visitatori a San Zeno
 - Restauro della Cappella della Madonna a San Fermo
 - Sistemazione tetto della Cappella Madonna e sul transetto in Santa Anastasia
 - Restauro della Cappella Pellegrini in Santa Anastasia
 - San Fermo è in fase di conclusione e rendicontazione il **refacimento impianto illuminazione** della chiesa superiore

RESTAURI 2024



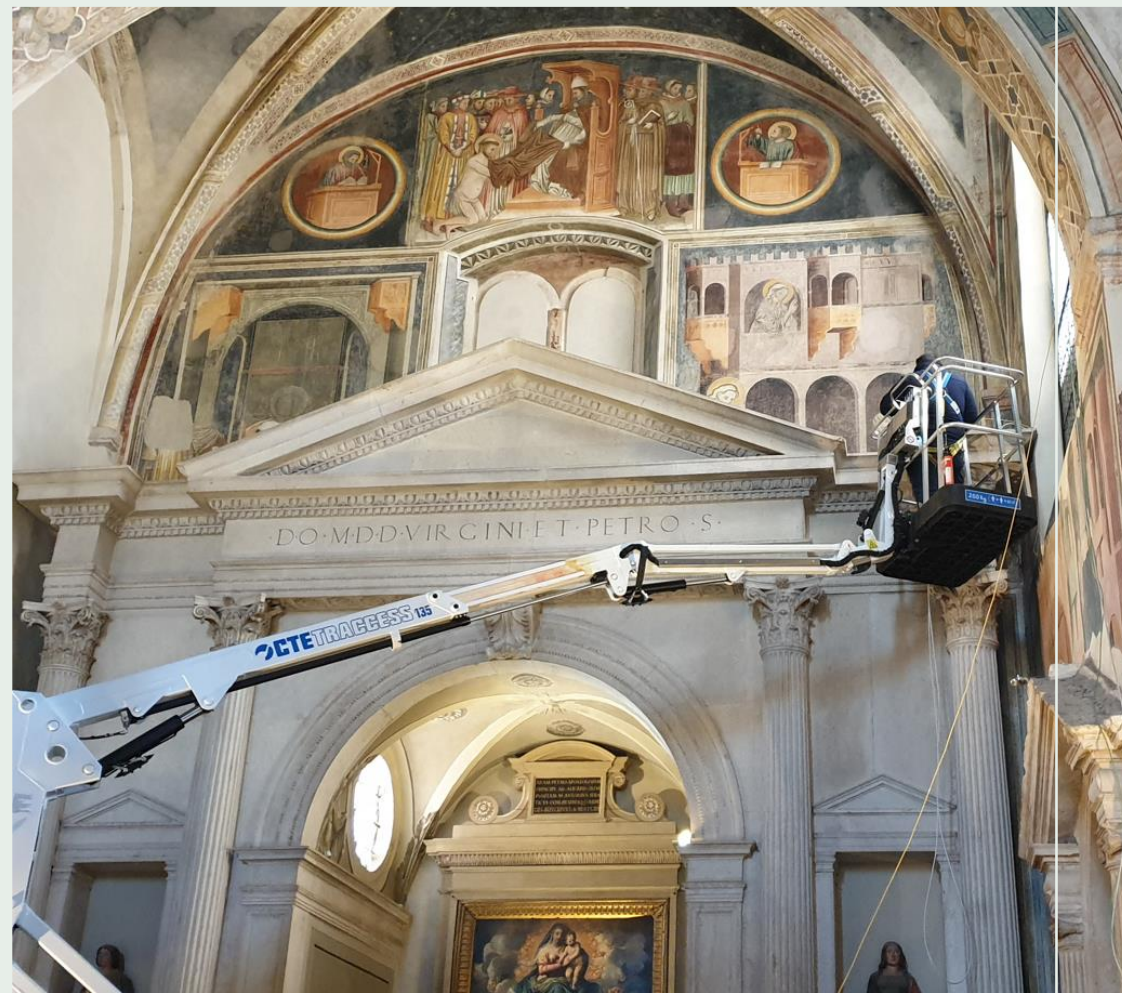
- **CHIESE VIVE** nel corso del 2024 ha già realizzato o sta sostenendo molti interventi di restauro in diverse zone del territorio della diocesi di Verona:
- San Nazaro e Celso – cornice pala *Bonsignori*;
- S.Maria in Organo – portone ligneo ingresso
- Eremo del Garda - tela «S.Giorgio e il drago»
- Bonavigo – tela *Sordo Mantovano*
- Bonavicina – tele *Dalla Rosa e Rotari*
- S.Eufemia – tela *Dorigny*
- Bevilacqua – scultura lignea «S.Giorgio e il drago»

LA LUCE

Alla fine di ogni lavoro di restauro anche l'illuminazione artificiale diventa essenziale per valorizzare gli interventi.

CHIESE VIVE ha sostenuto e sostiene nelle quattro chiese veronesi interventi sugli impianti illuminotecnici.

Il passaggio da volontari – elettricisti a illuminotecnici e professionisti della luce ha evidenziato le tante carenze negli impianti esistenti, ma anche la scarsa conoscenza dei modi e degli strumenti per valorizzare adeguatamente le opere. Il tema della complessità degli interventi, legato ai costi e di conseguenza alla esiguità delle risorse disponibili, non è per nulla banale.



ALCUNI PUNTI FERMI

1. Approccio al progetto
2. Rapporto con il committente
3. Conoscenza dei luoghi
4. Progetto condiviso
5. Direzione dei lavori
6. Verifiche e documentazioni finali
7. Programma manutentivo



OBIETTIVO

Cogliere le opportunità che la tecnologia in evoluzione ci offre con un approccio multidisciplinare, per affrontare l'illuminazione delle Chiese in maniera rispettosa ma dinamica, evidenziando la simbologia della Luce nell'edificio liturgico.

PROPOSTA

Un percorso formativo per architetti?

